

Religione cattolica

Renato Manganotti

Classe prima

Unità 6

Gesù verso Gerusalemme

Obiettivo di apprendimento

Conoscere e comprendere gli aspetti e le caratteristiche principali della missione, passione e resurrezione di Gesù

Contenuti specifici

1. Gesù: un maestro in cammino
2. I miracoli: segni potenti di Gesù
3. La preghiera insegnata da Gesù
4. Gli ultimi giorni a Gerusalemme

Approfondimento artistico

La Cena in casa di Levi di Paolo Veronese

Raccordi interdisciplinari

Italiano: Le poesie sulla Pasqua
Arte: Opere pittoriche sulla Passione
Musica: I canti tradizionali sulla Passione

Metodo

Lezione espositiva	Lezione dialogata	Lezione operativa
--------------------	-------------------	-------------------

Valutazione

Brevi interrogazioni	Verifica scritta
----------------------	------------------

Tempo

3 ore di lezione



Il percorso di prima continua con la figura di Gesù Cristo che, nell'Unità 6, lo presenta come "il Maestro" in cammino verso Gerusalemme. È il tempo in cui Gesù, annunciando il Regno, compie miracoli e insegna a pregare; ma è anche il tempo che conduce alla sua passione, morte e resurrezione. È un'unità che, completando la figura di Gesù di Nazareth, affronta il grande tema dell'amore verso i peccatori e della vittoria di Cristo sulla morte. Si tratta di una unità importante, perché tocca aspetti di vita come il perdono e la fede nella resurrezione. L'insegnante, in prima istanza, potrà invitare gli alunni a un *brainstorming* sul binomio "Gesù maestro". È evi-

dente che, in questo caso, il "bombardamento di idee" lanciato dagli alunni sarà sicuramente notevole, pertanto sarà compito dell'insegnante, alla fine del *brainstorming*, aiutare gli alunni a restringere il campo d'azione eliminando quelle parole che potrebbero portare fuori strada. Infatti, una volta ristretto il numero di parole, l'insegnante inviterà gli alunni a lavorare in coppie di aiuto per tracciare un breve identikit di "Gesù maestro". Nella seconda lezione, l'insegnante presenterà l'approfondimento artistico relativo a *La Cena in casa di Levi* di Paolo Caliari detto il Veronese. Se possibile, questa immagine andrebbe presentata con la Lim o comunque con

una grande fotocopia a colori. Nel presentare quest'opera d'arte, l'insegnante avrà cura di aiutare gli alunni a cogliere gli atteggiamenti dei vari personaggi, cercando di fare in modo che l'osservazione del dipinto produca negli alunni una interiorizzazione significativa, che lasci cioè un messaggio per la vita. Al termine dell'unità, l'insegnante somministrerà una verifica mista, ovvero test sulle conoscenze e un compito sulle competenze. Nella valutazione del test sulle conoscenze e del compito in situazione per l'accertamento delle competenze, si può fare riferimento alle griglie di valutazione presentate nei numeri precedenti della rivista.

Contenuti minimi di riferimento

1	Gesù: un maestro in cammino	La missione di Gesù di Nazareth si svolge nello stile del maestro itinerante, un maestro in cammino. I vangeli, infatti, mostrano Gesù sempre in viaggio. Gesù va nelle città e nei villaggi d'Israele insegnando nelle loro sinagoghe; Egli annuncia il regno di Dio, guarisce le persone malate e caccia di demoni. I Vangeli presentano Gesù come un Maestro buono, leale, esigente, amico. Il suo stile è inconfondibile: ama insegnare alle folle nei campi o seduto in riva al lago, parlando con autorità e in nome di Dio.
2	I miracoli: segni potenti di Gesù	La missione di Gesù di Nazareth è caratterizzata da gesti prodigiosi: segni potenti comunemente detti miracoli. Questi sono chiari segnali della potenza divina che: - accompagnano la predicazione di Gesù; - rispondono alla fede umile dell'uomo; - annunciano la vittoria finale sulla morte; - testimoniano la presenza del regno di Dio. I miracoli sono un segno dell'amore di Dio, un segno della sua misericordia.
3	La preghiera insegnata da Gesù	Gesù insegna ai suoi discepoli la preghiera del Padre nostro. - «Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome»: Gesù insegna a rivolgersi a Dio come Padre, non Padre mio, ma nostro, perché egli è padre di tutti. - «Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori»: perdona i nostri peccati come noi li perdoniamo a coloro che ci hanno offeso o fatto del male. - «Non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male»: non permettere che cadiamo nella tentazione di compiere il male.
4	Gli ultimi giorni a Gerusalemme	Gesù di Nazareth viene tradito da Giuda e arrestato nell'Orto degli Ulivi. Dopo un ingiusto processo, Gesù viene condannato a morte e crocifisso sul monte Calvario, fuori dalle mura di Gerusalemme. Al tramonto del venerdì, dopo la sua morte, viene deposto nel sepolcro. All'alba della domenica, le donne si recano al sepolcro e trovano la tomba vuota, ma un angelo dice loro: «Gesù, il crocifisso, non è qui. È risorto!». La resurrezione di Gesù è una notizia sconvolgente: Gesù ha vinto la morte.

RELIGIONE

Approfondimento letterario: *La Cena in casa di Levi* di Paolo Veronese



Paolo Caliari detto il Veronese, *La cena in casa di Levi*, 1573. Venezia, Gallerie dell'Accademia.

Dopo la sua chiamata, Matteo detto Levi preparò – dice il Vangelo – «un grande banchetto nella sua casa. C'era una folla numerosa di pubblicani e di altra gente, che erano con loro a tavola. I farisei e i loro scribi mormoravano e dicevano ai suoi discepoli: «Come mai mangiate e bevete insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Gesù rispose loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano» (Lc 5,27-32).

Paolo Caliari detto il Veronese (1528-1588), in riferimento a Verona sua città natale, è un famoso pittore del Rinascimento. Egli, nel 1573, porta a compimento *La Cena in casa di Levi*, dipinto per il refettorio del Convento dei domenicani presso la Basilica dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia. La scena, solenne e luminosa, ha una perfetta simmetria e riproduce l'ambiente elegante e la vita mondana delle ville e dei palazzi veneziani del Cinquecento.

Piano di sviluppo dell'unità	
Ora di lezione 1	
Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli alunni
<ul style="list-style-type: none"> • Presenta l'argomento della nuova unità • Detta il titolo dell'unità, l'obiettivo, i contenuti e l'approfondimento • Scrive alla lavagna la parola "Gesù maestro" e propone agli alunni un <i>brainstorming</i> • Invita gli alunni a lavorare in coppie di aiuto per tracciare un breve identikit di Gesù maestro • Invita ogni coppia a leggere il proprio identikit • Fa una sintesi dei vari lavori e spiega il <i>Contenuto 1</i> • Propone la lettura del <i>Contenuto 1</i> sul testo • Assegna per casa lo studio del <i>Contenuto 1</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltano con attenzione • Scrivono sul quaderno attivo il sommario dell'unità • Dicono, uno alla volta e a voce alta, altre parole che vengono loro alla mente per associazione • Lavorano in coppia • Un alunno per coppia legge l'identikit • Prestano attenzione e fanno domande • Ricercano il contenuto sul testo e seguono la lettura • Annotano sul diario lo studio assegnato
Ora di lezione 2	
Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli alunni
<ul style="list-style-type: none"> • Richiama la lezione precedente con una breve interrogazione a due o tre alunni • Presenta e spiega il <i>Contenuto 2-3-4</i> • Propone la lettura del <i>Contenuto 2-3-4</i> sul testo • Mostra l'immagine relativa a "La Cena in casa di Levi", fotocopiata a colori e ingrandita (o con la Lim), e fa la relativa presentazione • Consegna la scheda di approfondimento artistico con immagine e commento • Assegna il ripasso del <i>Contenuto 1</i> e lo studio del <i>Contenuto 2-3-4</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguono l'interrogazione attentamente • Prestano attenzione e fanno domande • Ricercano il contenuto sul testo e seguono la lettura • Osservano l'immagine e seguono con attenzione la presentazione • Incollano la scheda sul quaderno attivo • Annotano sul diario lo studio assegnato
Ora di lezione 3	
Che cosa fa l'insegnante	Che cosa fanno gli alunni
<ul style="list-style-type: none"> • Somministra la prova di verifica lasciando 25 minuti di tempo • Ritira le prove di verifica • Corregge le verifiche e assegna la valutazione • Consegna la prova di verifica corretta e dà lettura delle risposte esatte 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguono la verifica • Consegnano la verifica • Seguono in silenzio la correzione attendendo la comunicazione del giudizio o del voto • Ritirano la verifica e seguono attentamente la lettura delle risposte esatte

Allegato: Verifica

IRC

Cognome nome.....

Classe Prima.....

Verifica Unità 6

Data.....

Test sulle conoscenze e compito sulle competenze

VOTO

Completa le frasi inserendo le parole mancanti o indicando con una crocetta la risposta esatta.

- Gesù di Nazareth svolge il suo ministero nello stile del maestro

- Gesù mangia a tavola con i peccatori in casa di Levi, cioè Matteo il pubblicano vero falso

- I miracoli di Gesù sono segni che annunciano anche la vittoria finale sulla

- Gesù insegna a rivolgersi a Dio come "Padre mio" vero falso

- Dopo l'arresto Gesù viene condotto a casa del sommo sacerdote

- Passato il sabato Maria di Magdala e le altre donne si recano al Tempio vero falso

appetibili per l'Insegnamento della religione cattolica, dove il cinema può essere usato per presentare storie e personaggi, per entrare in contatto con culture *altre*, per proporre spunti di riflessione e letture della realtà. Realizzando quella teologia narrativa che, da sempre, sta alla base dell'annuncio cristiano.

La fruizione cinematografica negli ambienti formativi sconta necessariamente anche alcune difficoltà: la prima, evidentemente, è una questione strutturale; non si può lavorare con il cinema se non ci sono gli ambienti e gli strumenti adatti: occorre poter disporre di un ambiente dove poter vedere un film senza essere disturbati da agenti esterni, dove ricreare condizioni di luce e di suono tali da favorire il coinvolgimento e l'attenzione degli studenti; in questo caso l'insegnante diviene realmente educatore, perché si propone come mediatore di apprendimenti significativi attraverso il coinvolgimento emotivo degli studenti. Ancora qualcosa si potrebbe dire sui sussidi attraverso i quali imparare a costruire un percorso: per quanto riguarda l'Insegnamento della religione cattolica, la riflessione sull'uso dei nuovi linguaggi vanta una storia abbastanza lunga, che ha prodotto molti materiali interessanti.

Ma il limite più grande è senza dubbio quello temporale: l'aver a disposizione una sola ora settimanale di lezione, e l'essere soggetti alle stravaganze del calendario scolastico, anche se l'utilizzo del cinema nella prassi didattica, non significa necessariamente far vedere tutto il film. E la dilatazione temporale della visione può essere utilizzata vantaggiosamente per l'analisi di singole parti del film scelto e, alla fine, consente di recuperare per intero significati e chiavi di lettura: *«Per la sua natura analogica, la funzione comunicativa di un testo audiovisivo è emotiva più che referenziale: coinvolge i sensi dello spettatore, lo induce in una situazione virtuale, facendogliela "sentire" come reale anche se è solo verosimile. In questo senso il testo audiovisivo è innanzitutto un induttore di esperienza. L'immediatezza che lo caratterizza da un lato, induce a un approccio privilegiatamente intuitivo e, dall'altro, tende a nascondere la reale complessità. Fermarsi a una visione intuitiva, però, significa spesso restare in superficie o fraintendere il messaggio; prendere per significativo ciò che è semplice stereotipo; scambiare per tematico ciò che è narrativo e spettacolare; attribuire valore a ciò che non ne ha o, al contrario, sottovalutare ciò che è ricco di significato. La difficoltà che il testo filmico pone all'insegnante è riuscire a mantenere il grado empatico, portando però i ragazzi a una lettura attenta e rigorosa, che sappia andare in profondità»⁴.*

Prof. Nicola Romano

Direttore Ufficio Scuola IRC – Diocesi di Siena

1 S. Cagol, C. Salizzoni, *Cinema e cultura. Percorsi e immagini per la didattica della Religione*, Torino 2006.